

Paese	Italia	Provincia	Milano, Monza e Brianza, Como
Regione	Lombardia		

Tipologia intervento

Centralità per le aree periurbane e di accesso ai centri urbani / Salvaguardia e potenziamento dei varchi nell'urbanizzato

Nome	Dorsale Verde Nord	Area	Vasta e Locale
Normativa di supporto	Progetto strategico ricompreso nel PTCP	Anno	2017

Obiettivi

- Potenziare i servizi ecosistemici
- Mitigare gli impatti delle infrastrutture viarie sulla continuità della rete ecosistemica
- Ripensare un territorio non più a vocazione agricola



Impatti

Diretti

Collegare i progetti di Rete Ecologica preesistenti, relativi a tre vasti ambiti:
Corridoio Nord; Corridoio Nord-Ovest;
Corridoio Nord-Est

Aumento della superficie boscata

Rendere indicatori

Indiretti

Potenziamento la biodiversità
Attrattività per nuovi investimenti
Attivazione di nuove economie



Territorio

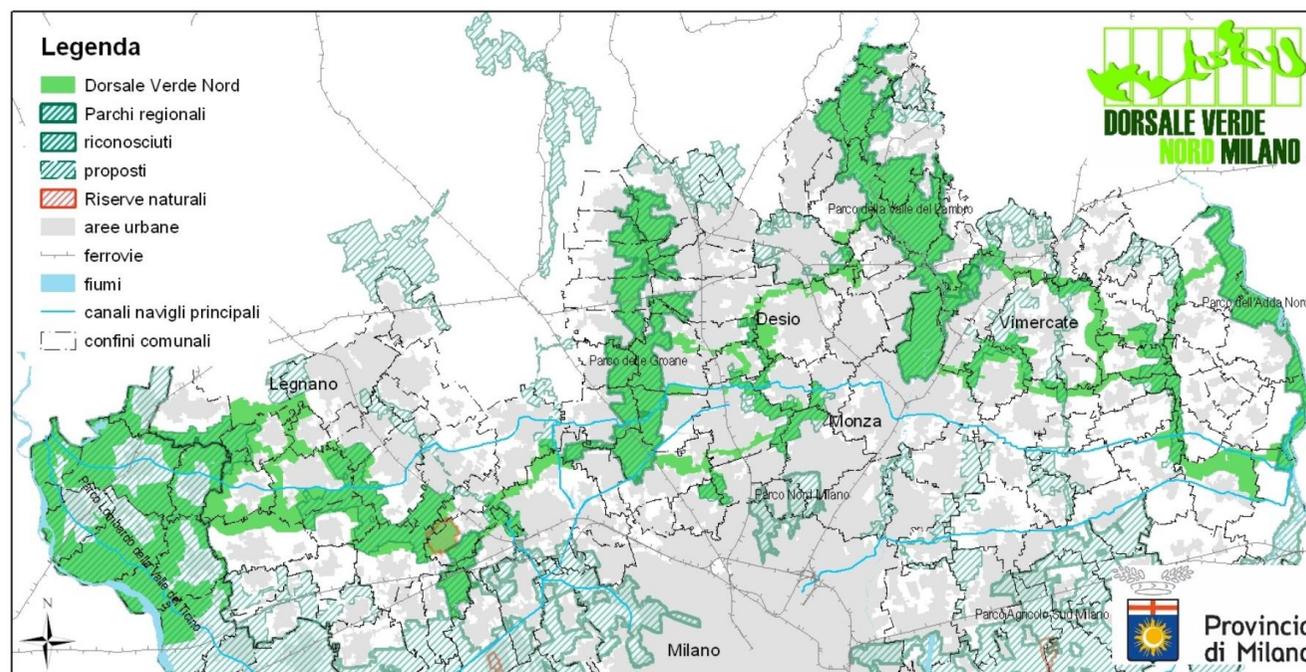
Lo studio riguarda aree comprese nel settore Nord della provincia di Milano, delimitato dal Parco delle Groane a Ovest, il Parco della Valle del Lambro a Est, dai confini provinciali a Nord e dal tratto di autostrada della MI-VE (A4), che va da Novate Milanese a Monza, a Sud.

Si tratta di un territorio di alta pianura, piuttosto povero in corsi d'acqua, che ha presentato negli ultimi decenni una fortissima espansione urbanistica ed industriale che rischia di produrre una completa sutura tra i vari centri abitati.

L'agricoltura ancora presente ha prevalentemente carattere residuale, sia dal punto di vista della produzione che da quello delle configurazioni delle aree. La vegetazione esistente è per la gran parte di scarsa qualità e notevolmente frammentata. Le arterie di grande traffico (Milano-Meda, Valassina, ciconvallazioni ecc.) ed i relativi

svincoli determinano rispettivamente barriere e nodi molto problematici per gli attraversamenti della fauna, tanto più che tali infrastrutture sono spesso affiancate da cortine ininterrotte di edifici industriali o altro.

Individuazione delle aree da includere nella «Dorsale verde Nord»

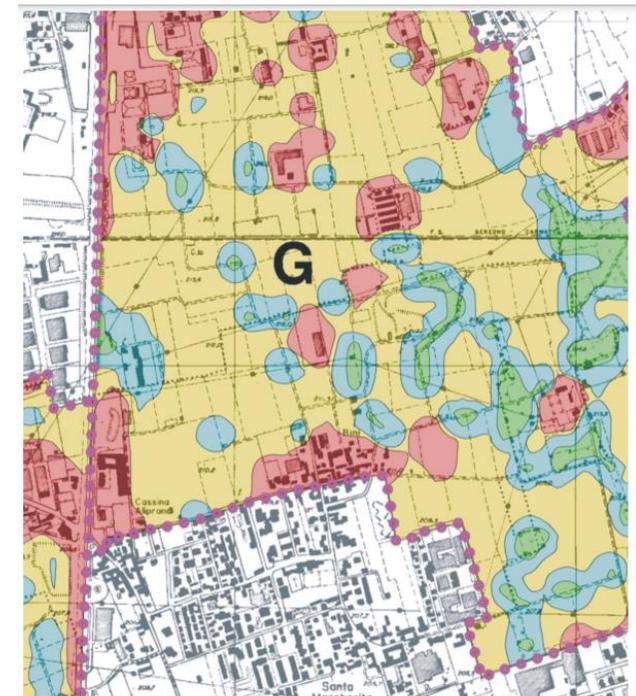


Costruzione dell'intervento

L'intera area di studio è stata divisa in tre ambiti territoriali distinti (Corridoi: Nord, Nord-Est, Sud-Ovest, Nord-Ovest) in modo tale da poterli studiare puntualmente e trattare in riferimento alle effettive diversità di ognuno. Lo studio degli ambiti è integrato dal rilevamento di tutti gli elementi strutturali della rete (vegetazione esistente), tramite schedatura degli stessi e analisi dell'agricoltura presente che è avvenuta anche mediante uno speditivo censimento delle colture praticate.

Fase 1. Sono state selezionate delle specie guida sono state scelte in modo tale da essere indicative sia ai fini della riqualificazione in senso naturalistico, che in senso antropico. La scelta del moscardino rispecchia l'home-range relativamente limitato e i dati circa gli elementi lineari della vegetazione. Lo scoiattolo invece indica le componenti più evolute della vegetazione anche in senso strutturale.

Questo tipo di impostazione ha permesso di valutare quantitativamente tutti gli elementi del sistema ambientale e costruire un giudizio sui rapporti tra i diversi parametri. Si è poi proceduto ad assegnare ad ogni elemento caratterizzante l'uso del suolo un peso in relazione alla sua configurazione spaziale, struttura ed idoneità.



Fase 2. Individuazione della rete principale con un ruolo di tipo prevalentemente naturalistico, ha il fine di aumentare la ricettività faunistica. La rete secondaria invece, ha un duplice ruolo: quello complementare alla rete principale, in quanto “zona buffer e/o tampone”, per la mitigazione dei disturbi antropici, e per fornire spazi verdi alle aree urbane compresse.

Infine, sono state indicate le aree considerate strategiche ai fini della funzionalità della rete; essi costituiscono gli unici punti di passaggio della rete in zone altrimenti ad edificazione continua. Tali aree sono considerate come a priorità di intervento, per le quali è previsto un impianto di formazioni boschive già strutturato, con alberi e arbusti più grandi e radi degli altri tipi di impianto previsti.

Fase 3. Per le zone altamente problematiche, in cui i passaggi sarebbero scarsamente efficienti anche con interventi di rivegetazione o di attraversamento, si è pensato di costruire gallerie artificiali intorno agli assi viabilistici da superare, e ricoprire con materiale inerte ed operare un recupero a parco di tutta l'area interessata. Si stima che i costi di realizzazione delle gallerie possano essere in buona parte ammortizzati dal conferimento di materiale inerte.

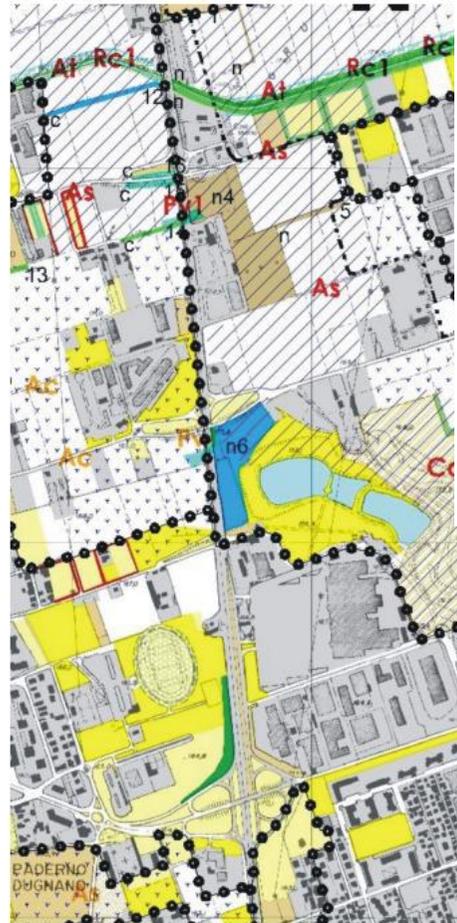
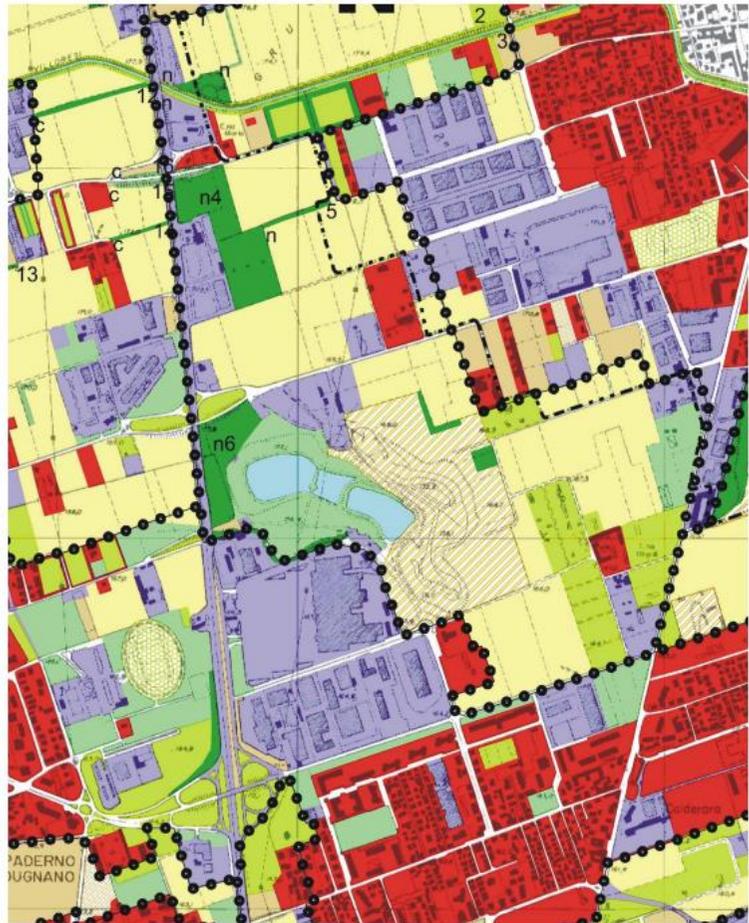
Fase 4. Sono state poi date delle indicazioni sui tipi e le modalità dei monitoraggi (es. modello a Passeriformi) da effettuare per valutare nel tempo l'efficacia degli interventi svolti.

Fase 5. Lo sviluppo di un progetto pilota a Cesano Madreno ha sviluppato le tematiche di:

- definizione a scala comunale di maggiore dettaglio degli indirizzi e dei contenuti del PTCP;
- co-progettazione inerente la riqualificazione ambientale del territorio;
- definizione di strumenti d'azione per la realizzazione di tratti di Rete Ecologica;
- valutazione delle problematiche inerenti i varchi della Rete Ecologica;
- Individuazione e descrizione delle potenzialità ecologiche e paesaggistiche dell'ambito di interesse e definizione di alcune tipologie di paesaggio ricorrenti, definite “unità”;
- valorizzazione paesistica del contesto di frangia urbana interessato dal progetto, in particolare mediante la realizzazione di interventi di mitigazione ambientale e la riqualificazione delle aree residuali;
- verifica della compatibilità fra i differenti tratti di Rete Ecologica e le infrastrutture viabilistiche;
- ottenimento di dati necessari per la formulazione di parametri urbanistici per l'elaborazione pianificatoria.



Costruzione dell'intervento



LEGENDA

	Vegetazione esterna agli ambiti		Sigla identificativa della configurazione a macchia
	Incolto arborato		Confine ambito
	Incolto		Elemento vegetale non idoneo allo scoiattolo e al moscardino
	Verde urbano, aiuola, orto e vivaio		Elemento vegetale idoneo allo scoiattolo
	Parco e giardino pubblico e privato		Elemento vegetale idoneo al moscardino
	Seminativo		Elemento vegetale idoneo allo scoiattolo e al moscardino
	Cava		Filare
	Sterrato		Opere di riqualificazione e integrazione della vegetazione (rete principale)
	Attrezzature sportive		Opere di riqualificazione e integrazione della vegetazione (rete secondaria)
	Abitativo, industria, infrastruttura		Riferimento quaderno opere tipo (rete principale)
	Muro		Riferimento quaderno opere tipo (rete secondaria)
	Corso d'acqua		Macchia strutturata di nuovo impianto
	Lettera maiuscola identificativa dell'ambito		Ponte verde, sovrappasso
	Lettera minuscola identificativa dell'origine del corridoio		Collina artificiale
	Numero identificativo della fine del corridoio		Collegamento al di sotto del piano di campagna
	Bonifica e riqualificazione piazzale industriale		
	Tratti di canale o corso d'acqua da rinaturalizzare		
	Passerella		
	Area di importanza strategica con interventi prioritari		
	Progetto esecutivo		
	Saldatura del tessuto urbano		
	Vegetazione interna agli ambiti non censita		

ELENCO OPERE TIPO

Pv1	Ponte verde su strada in trincea
Pv2	Ponte verde su strada o ferrovia a raso o in rilevato
Pv3	Ponte verde con grata viva
Pv4	Ponte-galleria verde
Pv5	Galleria artificiale
Pa	Ponte attrezzato
Ca	Recupero cava
Rc1	Rinaturalizzazione canale su due sponde
Rc2	Rinaturalizzazione canale su una sola sponda
R	Rinaturalizzazione corso d'acqua
As	Attraversamento strada asfaltata
Ac	Attraversamento strada campestre
At	Attraversamento canale e corso d'acqua
Am	Attraversamento mensola
Cl	Collina artificiale
Mu	Superamento muro
V	Viadotto



Elementi negoziabili

La scelta di non riportare informazioni specifiche sulle aree da rivegetare non prioritarie, asseconda la volontà di lasciare la massima libertà all'interno delle fasce, dipendentemente dalle opportunità locali di contrattazione con il pubblico ed il privato. Vengono invece forniti una serie di criteri da osservare in occasione della localizzazione e realizzazione degli impianti per ogni ambito.

Possono essere poi applicate strategie collaborative anche alla fase di monitoraggio monitoraggi, per valutare nel tempo l'efficacia degli interventi svolti. Il coinvolgimento della popolazione locale nelle fasi successive alla chiusura del progetto assicura un'appropriazione ed una comprensione del valore che l'intervento può avere per il benessere collettivo.

Riferimenti per approfondire e fonti

https://www.cittametropolitana.mi.it/pianificazione_territoriale/ambiente/ambiente/rete_ecologica/studi_e_progetti/corridoio_nord.html

https://www.cittametropolitana.mi.it/export/sites/default/pianificazione_territoriale/ambiente/ambiente/rete_ecologica/dorsale1.gif.jpg

https://www.cittametropolitana.mi.it/export/sites/default/pianificazione_territoriale/ambiente/pubblicazioni/Tavole__corridoioNord.pdf

